

Boom di richieste per il lavoro di operatore ecologico
Un concorrente su tre è donna. File lunghe sei ore

35.000 domande per 150 posti Ama

Sono più di 35 mila le domande presentate per il concorso a 150 posti di operatore ecologico part-time bandito dall'Ama. Più di mille domande presentate in media ogni giorno, circa tremila quelle arrivate all'ufficio ieri, quando è scaduto il termine. Bibite fresche e ombrelloni per ristorare gli aspiranti concorrenti che hanno dovuto attendere circa sei ore il proprio turno per presentare la domanda. In tempi brevi selezioni e concorso.

MARIA ANNUNZIATA ZEGARELLI

■ Ombrelloni, bibite fresche e un'ambulanza pronta per le emergenze: in questo modo l'Ama, l'azienda municipalizzata per l'ambiente, ha cercato di alleggerire i lunghi tempi di attesa per gli aspiranti operatori ecologici che hanno presentato al domanda per il concorso a 150 posti part-time. Mille domande presentate in media ogni giorno, dal 24 giugno, tremila quelle raccolte dall'ufficio ieri, data di scadenza, 35 mila complessivamente. Malgrado l'azienda avesse deciso di prolungare l'orario di apertura degli sportelli dalle 9 alle 17, (Ma già da alcuni giorni c'era l'apertura pomeridiana degli uffici dalle 15 alle 17), la fila ieri è via via allungata, tanto che ogni aspirante candidato al concorso ha dovuto attendere il suo turno per circa sei ore. Bibite fresche, ombrelloni e sedie, dicevamo, eppure diverse persone, soprattutto nelle ore più calde della giornata, si sono sentite male. Nulla di grave, comunque, e immediato l'intervento del medico che ha stazionato ininterrottamente sul posto.

Molte le domande presentate dalle donne, una su tre, attratte con buona probabilità dalla prospettiva di un lavoro part-time. 24 ore settimanali ripartite su sei giorni lavorativi o su tre-quattro giorni compresi domenica e festivi, per uno stipendio di circa un milione e 400 mila lire al mese.

Inoltre per i 150 fortunati che saranno assunti, dopo una prima selezione delle domande - soltanto 4500 quelli che potranno presentarsi alle prove - e una seconda dopo i risultati del concorso, potranno decidere di convertire il contratto da part-time a full-time secondo le esigenze dell'azienda. Avranno a disposizione due anni per decidere se avere più tempo a disposizione o uno stipendio più consistente. Anche stavolta, come già è accaduto in passato, si prevede che tra coloro che hanno fatto domanda ci sarà una buona percentuale di laureati. L'azienda attualmente ne conta 50 su cinquemila, uno su cento. Sta di fatto che l'Ama è davvero soddisfatta del successo ottenuto dal concorso.

«Non ci aspettavamo tante domande - dicono dall'azienda - e crediamo che alla base di ciò non c'è soltanto il drammatico problema della disoccupazione, ma anche l'immagine positiva che in questi anni abbiamo saputo darci. Un lavoro di operatore ecologico non è più visto come degradante e indesiderabile, ma, specie per i più giovani, come un mestiere dignitoso che offre una retribuzione sicura». 150 nuovi assunti che all'Ama sono davvero indispensabile perché «in un anno il calo fisiologico della pianta organica è stato di circa 400 persone. In azienda siamo 6200 dipendenti di cui 5000 addetti al servizio vero e proprio, ma il territorio che copriamo è molto vasto e quindi i nuovi colleghi che inizieranno a lavorare sono davvero indispensabili».

Non saranno lunghi i tempi d'attesa per sapere se si è stati ammessi al concorso: la prima selezione sarà basata sui requisiti richiesti tra i quali età compresa tra i 18 e i 33 anni, anzianità di iscrizione alle liste di collocamento, i carichi di famiglia e la residenza a Roma e provincia. Subito dopo si procederà alle tre prove pratiche, una di guida, una di spazzamento e una di spostamento di un contenitore della spazzatura. Alla fine, finalmente, la graduatoria. «Non possiamo stabilire ancora - ha spiegato la dirigenza dell'azienda - il giorno in cui le prove saranno esplesate, ma contiamo di terminare la selezione entro settembre e di completare la graduatoria entro l'anno. Abbiamo fretta: l'azienda è in carenza di organico».



Alberto Pasi

Fiumicino

«Divieti? Qui il mare è pulito»

■ È guerra tra i titolari degli stabilimenti balneari di Fiumicino e la Regione che nel tratto di mare del Comune ha vietato la balneazione. Ieri i gestori degli stabilimenti, che hanno creato un'associazione, hanno presentato le loro controanalisi, commissionate ad una società specializzata e garantiscono a villeggianti e turisti che nelle acque di Fiumicino, Fregene e Focene si possono fare bagni tranquilli. Secondo i dati forniti dall'associazione, su un totale di sei campionamenti effettuati lo scorso dieci giugno in prossimità dello stabilimento «Mastino» a Fregene, della foce del fiume Arnone, davanti allo stabilimento «Manila», in vicinanza del collettore di Fregene, dello stabilimento «Lido» e davanti alla «Bussola» a Fiumicino, i risultati riferiti ai coliformi e streptococchi presenti, sono di gran lunga inferiori ai limiti previsti dalla legge. Ma il dato più significativo - hanno detto - spetta alla percentuale di ossigeno disciolto nell'acqua che in nessun caso ha «sfondato» i limiti. «È la riprova - ha detto Emma Pascali, presidente dell'Associazione Balnearia litorale romano - che la Regione non fa altro che danneggiarci. Il mare nelle nostre località è pulito e questo noi lo diciamo da sempre». Secondo Pascali il responso emerso dai prelievi è la dimostrazione pratica che i divieti di balneazione sono inutili, vecchi e non certo attendibili. L'associazione non esclude di ricorrere ad un'azione legale per il «danno turistico subito» e intanto porrà cartelli davanti tutti gli stabilimenti per informare i villeggianti, in tempo reale, sullo stato di salute del mare. All'inizio della stagione estiva l'assessorato regionale aveva reso noti i divieti lungo le coste sulla base dei campionamenti compiuti nel '95. Per il litorale Nord, tra Fiumicino e Fregene, le analisi avevano dato esiti negativi, con percentuali di ossigeno disciolto, coliformi e streptococchi superiori ai parametri previsti. La «Balnearia» è corsa ai ripari incaricando una società di effettuare nuovi controlli, che verranno ripetuti ogni 15 giorni. Tra i dati diffusi, ad esempio, a fronte di limiti fissati a 2000 coliformi totali, 100 coliformi fecali, 100 streptococchi fecali per 100 ml d'acqua e 120 unità in percentuale per l'ossigeno disciolto, le acque della Manila hanno registrato rispettivamente 2, assenti, 4 e 98; al collettore «17, 7, 7 e 102»; al Lido «2, assenti, 3 e 114»; alla Bussola «13, 2, assenti e 93»; al Mastino «2, assenti, 1 e assenti». Solo all'Arnone i dati rimangono allarmanti. «L'iniziativa della Balnearia - ha affermato il sindaco di Fiumicino, Giancarlo Bozzetto - conferma la nostra convinzione che il mare è in costante miglioramento. È importante che questo monitoraggio in corso d'opera, a stagione avviata, avvenga in modo che tutti sappiano in tempo reale se possono fare il bagno. Ciò sarà di pressione alla regione Lazio. Bisogna, però, aggredire l'inquinamento a monte: il mio allarme è rivolto alla mancanza di una voce specifica del Piano Giubileo sul disinquinamento del Tevere e dell'Aniene».

Albano Laziale, padre e figlio travolti dal locale diretto a Roma

Treno investe auto

■ Lui è morto; suo figlio, un ragazzo di sedici anni, è ricoverato in condizioni gravissime: e forse, è stata proprio una imprudenza della vittima a causare il violento scontro tra treno e auto, avvenuto a un passaggio a livello lungo la linea Velletri-Roma.

Probabilmente, Bruno Fiorentini ha tentato di attraversare il passaggio a livello quando le semibarriere erano già abbassate. E il macchinista del treno della linea Velletri Roma, che stava arrivando, non ha potuto vedere l'auto, nascosta da una curva. La piccola «Panda» è stata travolta. Fiorentini è morto nell'impatto: il figlio sedicenne, Daniele, che viaggiava con lui, è in fin di vita all'ospedale San Giuseppe di Albano.

L'incidente è avvenuto ieri, alle 18,10, a Cecchina, un quartiere periferico di Albano, al chilometro

24,500 della linea ferrata che collega la capitale a Velletri. Bruno Fiorentini, 48 anni, originario di un paese in provincia di Ancona e residente ad Aprilia, si trovava alla guida della Fiat Panda di proprietà della moglie, e con lui si trovava il figlio Daniele di sedici anni. L'auto stava percorrendo via Cancelliera: e a quanto ritengono polizia e carabinieri che sono intervenuti insieme alla polizia ferroviaria per operare i rilievi del caso, probabilmente l'uomo ha tentato di attraversare i binari, nonostante le semibarriere del passaggio a livello fossero già abbassate. In quel momento, purtroppo, stava sopraggiungendo il treno locale 7218, proveniente da Velletri e diretto a Roma, che stava viaggiando con un ritardo di trentasette minuti, ed era appena ripartito dalla stazione di Cecchina. Il conducente del treno non ha potuto ac-

cersi in tempo dell'auto che ostruiva i binari, perché il passaggio a livello di via Cancelliera si trova subito dopo una curva. Così la Panda è stata investita in pieno dalla locomotiva. Bruno Fiorentini è morto nell'impatto. Il figlio Daniele, invece, è stato trasportato all'ospedale di Albano. I medici considerano le sue condizioni disperate, perché il ragazzo è stato colpito in pieno da un respingente, ed è stato trascinato, nello slancio, insieme alla automobile, per un centinaio di metri.

Il traffico ferroviario sulla Roma Velletri è interrotto: i vigili del fuoco di Roma e quelli di Marino stanno ancora tentando di disincastare le lamiere della Panda dalla motrice del treno. Il servizio è assicurato da autocoese sostitutive da Velletri a Ciampino, dalla cui stazione i passeggeri possono salire sui treni per Roma, e viceversa.

Incendio doloso alla discoteca di Trastevere «Angelo azzurro»

Fuoco al locale gay

■ Nella notte tra lunedì e ieri, ignoti hanno appiccato il fuoco ad un locale notturno del quartiere Trastevere. Si tratta della discoteca «Angelo azzurro», che si trova in via Cardinale Merry del Val, molto frequentata anche da omosessuali.

L'incendio

Tutto è avvenuto poco dopo le 2. Il locale era chiuso. Le fiamme hanno danneggiato solo la serranda d'ingresso perché sono intervenuti tempestivamente vigili del fuoco e carabinieri della compagnia Trastevere, allertati da una telefonata giunta sul 112: evidentemente, qualcuno ha notato ciò che stava accadendo e ha chiamato aiuto. Così si è evitato il peggio. Più tardi, sul posto sono state trovate tracce di liquido infiammabile. Nessun dubbio, perciò, sul-

l'origine dolosa dell'incendio.

E così ieri si sono registrate le prime reazioni amareggiate per l'ennesimo attentato a un locale frequentato da omosessuali. Per cominciare, «profondo sdegno» per l'incendio dello «storico locale gay romano» è stato espresso dal famoso circolo culturale «Mario Mieli».

«La magistratura», spiegano in una nota i rappresentanti del circolo - farà il suo dovere per accertare l'eventuale carattere doloso dell'incendio. Nel frattempo esprimiamo la più viva solidarietà al proprietario del locale».

Il circolo «Mario Mieli» ricorda inoltre che nel locale i gay si riunivano in particolare nelle serate di «Muccassassina», che consentono di raccogliere fondi per il sostentamento delle attività contro l'Aids e delle iniziative sociali del cir-

colo. I punti di aggregazione gay e lesbici, secondo il circolo, sono «importantissimi», perché permettono agli omosessuali di incontrarsi senza «subire insulti o discriminazioni».

Il camper anti-Aids

Sulla vicenda è intervenuto anche il direttore artistico di «Muccassassina», Luxuria, che ha ricordato come un analogo incendio fosse stato appiccato circa due mesi fa al camper del circolo che svolgeva attività di informazione contro l'Aids.

«Il camper», ha detto, «era stato imbrattato da scritte filonaziste e poi incendiato. Per fortuna, il Comune rimborserà il circolo grazie all'impegno del consigliere del sindaco per i diritti delle persone omosessuali, Vanni Piccolo».

LINEA D'OMBRA
MENSILE DI CULTURA E CRITICA DELLA POLITICA

VILÉM FLUSSER FILOSOFO DEI GESTI

POESIA: GIUDICI, LUCREZI
BERARDINELLI SU AMELIA ROSSELLI

POPOLI
SUDAN: UN GENOCIDIO DIMENTICATO
MAROCCO: BERRADA, CHOUKRI,
KHAIR-EDDINE, SERHANE
IDEOGRAMMI CINOAMERICANI

ITALIA: LA VILLETTA DEGLI "ORRORI"

IN EDICOLA E IN LIBRERIA IL NUMERO 116

Linea d'ombra edizioni
Via Gaffurio, 4 Milano tel. 02/6691132

"LETTERA INTERNAZIONALE" e PDS CENTRO STORICO
organizzano

MEDIO ORIENTE
TRA DUE FONDAMENTALISMI:
QUALE FUTURO PER LA PACE?

diabatto pubblico con
PIERO FASSINO - sottosegretario agli esteri
IGOR MAN - editorialista della "Stampa"
GIORGIO GOMEL - presid. circolo "Martin Buber"
NIKI STEINDLER - movimento cultur. Studenti ebrei
MARIO BACCIANINI - giornalista Tgr Lazio
FEDERICO COHEN, direttore di "Lettera internazionale"

GIOVEDÌ 4 LUGLIO, 19 in via dei Giubbonari 38
PDS Centro Storico - via dei Giubbonari 38 Circ. cultur. "F. Mella" tel. 68803897

LA SCATOLA CHIARA
apre le iscrizioni al nuovo
laboratorio di regia

il programma (dieci lezioni - tre ore ciascuna) prevede:
• esercitazioni su scene tratte da film d'autore
• produzione di un «corto» da ogni allievo

le comunicazioni relative a scrittura, sceneggiatura, storia, linguaggio, ripresa, montaggio, regia, saranno effettuate eguando l'itinerario di realizzazione dei filmati

IL LABORATORIO È COORDINATO DA ANGELA CANNIZZARO
Per informazioni 06/6865122

MAZZARELLA & FIGLI
TV • ELETTRODOMESTICI • HI-FI TELEFONIA

VENDITA RATEALE FINO A 12 MESI SENZA INTERESSI

V.le Medaglie d'Oro, 108/d Tel. 39.73.68.34
Via Tolemaide, 16-18 39.73.35.16

CONDIZIONATE IL CALDO.....
PRIMA CHE IL CALDO VI CONDIZIONI

**CLIMATIZZAZIONE
SPLENDID**

3 ANNI DI GARANZIA